

# «Il programma prima del leader Centrodestra unito, l'intesa si trova»

*La Russa: uniti si vince. Legge elettorale? Sono per il premio di coalizione*

## A TUTTO CAMPO

DAI MIGRANTI AI RAPPORTI TRA SALVINI  
E BERLUSCONI. IL FONDATORE DI FRATELLI  
D'ITALIA: MACRON? C'È GIÀ BASTATO MONTI



NESSUNA LEZIONE  
DALLA FRANCIA

La destra francese non può vincere da sola, noi dal 1994 siamo alleati con il centro La Le Pen? Non l'ha capito ma il 35% è un bel risultato



di GIULIANO  
MOLESSI



IL NODO  
IMMIGRAZIONE

Serviva la Cassazione per sapere che gli immigrati devono adeguarsi ai valori occidentali? Mi sembra ovvio Più controlli a chi accoglie

— MILANO —

**LA DESTRA ITALIANA** esulta e parla di decisione storica. «Parole scolpite nella pietra» ha detto il governatore del Veneto, Luca Zaia, della sentenza della Cassazione che ha affermato che gli immigrati hanno il dovere di adeguarsi ai valori del mondo occidentale. L'onorevole Ignazio La Russa, fondatore con la Meloni di «Fratelli d'Italia», non nasconde la propria soddisfazione ma si domanda «se c'era bisogno di una sentenza della Cassazione per affermare un concetto così ovvio».

**Qualcuno ha obiettato che sarebbe stato meglio parlare di leggi o regole e non di valori.** «Capisco che i soliti pseudo buoni si avrebbero preferito la parola leggi. Invece la Cassazione ha fatto bene a parlare di valori. È molto più significativo parlare di valori, e poi i valori sono alla base delle leggi, abbracciano un concetto più ampio. Sarebbe stato banale dire che tutti devono rispettare le leggi, ci mancherebbe altro. Questa sentenza ha un valore culturale enorme. Anche nei confronti di

tutti coloro che ritengono che eliminare il presepe o il crocifisso dalle aule sia un segno di rispetto verso chi professa un'altra religione. Come se noi dovessimo rinunciare ai nostri valori per non urtare la sensibilità altrui».

**L'accoglienza sta diventando un business colossale per la criminalità. Lo scandalo del Cara di Capo Rizzuto con i clan mafiosi che intascano i milioni della Ue destinati ai profughi è emblematico.**

«Certo, ma finché si elargiscono così tante risorse per l'accoglienza senza controllare a chi finiscono, le cose non cambieranno. Noi abbiamo sempre detto che chi prende i soldi per l'accoglienza dovrebbe dimostrare fino all'ultimo euro come li spende. Questo oggi non avviene. E poi bisognerebbe smetterla con l'accoglienza indiscriminata che favorisce solo la criminalità e penalizza quelli che invece sono meritevoli di essere aiutati».

**Onorevole La Russa, cosa hanno insegnato le elezioni francesi alla destra italiana?**

«Direi che una lezione arriva piuttosto per la destra francese che non può pensare di vincere da sola. La destra italiana non ha bisogno di lezioni perché è dal 1994 che noi siamo alleati con i popolari, con il centro. La Le Pen questo non l'ha capito».

**Lei è rimasto deluso dal risultato della Le Pen? Si aspettava qualcosa di più?**

«L'esito del ballottaggio era scontato. Ci metterei la firma che uno schieramento sovranista in Italia arrivi al 35 per cento. Se la Le Pen fosse in Italia sarebbe il primo partito».

**E il Macron italiano chi potrebbe essere?**

«Guardi, un Macron lo abbiamo già avuto. Era Monti e ci è bastato».

**Lei parla di un centrodestra italiano unito. Per la verità in questo momento i rapporti fra Berlusconi e Salvini non sembrano dei migliori.**

«Succede questo perché sono mutati i rapporti di forza, ma le cose

si aggiusteranno. Si troverà sicuramente un'intesa».

**Molto dipenderà anche dalle legge elettorale.**

«Non c'è dubbio. La strada più semplice e più veloce sarebbe di portare al Senato l'attuale legge che c'è alla Camera».

**Ma se il premio di maggioranza venisse assegnato alla lista e non alla coalizione, vi presentereste tutti insieme in un unico listone?**

«Noi preferiremmo il premio alla coalizione ma se le cose restassero così non vedo alternative al listone».

**Ma secondo lei Salvini ci starebbe a portare la Lega in un listone?**

«Dipende dal programma. Deve essere come minimo un programma euroscettico. Noi pensiamo che con la buona volontà di tutti si possa trovare una sintesi. E poi se il centrodestra vuol sconfiggere Grillo e Renzi non può che presentarsi unito alle elezioni, qualunque legge elettorale ci sia».

**E se vincete il premier chi lo fa? Il leader del partito che prende più voti?**

«Lo fa quello che viene incaricato dal presidente della Repubblica».

**Non è prioritaria la questione della leadership?**

«No, viene dopo. Prima c'è la questione del programma e di come stare insieme».

**Il leader andrebbe scelto con le primarie?**

«Io sarei favorevole, ma vedo che altri la pensano diversamente».

**Lei pensa davvero che un centrodestra unito possa vincere?**



**sa prendere un in  
più del Pd e dei 5Stel-  
le?**

«Ne sono profondamente convinto».

**Non teme una possibile ammu-  
chiata se nessuno ar-  
rivasse al 40 per cen-  
to? Non teme un in-  
ciucio fra Renzi e Ber-  
lusconi?**

«Berlusconi è stato scot-  
tato dal patto del Nazare-  
no, E poi credo che pre-  
ferisca vincere col cen-  
trodestra piuttosto che  
andare al governo con il  
Pd. Io sarei per abbassa-  
re il premio al 37 per  
cento. Questo potreb-  
be scongiurare gli in-  
ciuci perché sarebbe  
più facile per tutti  
raggiungere questo  
obiettivo e governa-  
re senza dover ricor-  
rere ad indecorose  
ammucchiate».